

Trento, 15 dicembre 2009

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA BILANCIO PREVENTIVO 2010 E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2010-2012

Progetto Parco naturale del Monte Bondone e Rete delle Riserve Monte Bondone - Soprasasso

Premesso che:

- il progetto di istituzione del Parco naturale del Monte Bondone nasce dalla volontà delle Amministrazioni comunali del Patto territoriale (Trento, Garniga Terme, Cimone, Lasino, Calavino e Cavedine) di tutelare e valorizzare le risorse naturali e ambientali del Monte Bondone e di dare quindi vita a quello che dovrebbe divenire il punto di riferimento per lo sviluppo turistico eco-compatibile dell'area.
- è in essere un accordo di programma per la progettazione del Parco Naturale del Monte Bondone fra i Comuni di Trento, Garniga Terme, Cimone, Lasino, Calavino e Cavedine per condividere il percorso per l'istituzione del Parco Naturale del Monte Bondone, in cui è previsto che la responsabilità di raccordare tutti i Comuni nella concertazione con la Provincia autonoma di Trento è posta in capo al Comune di Trento e la responsabilità per la progettazione delle opere previste dal protocollo d'intesa del Patto territoriale per il Parco spetta al Comune di Trento, che provvederà al coordinamento dell'intervento e all'espletamento di tutte le formalità ed incombenze relative alla progettazione delle infrastrutture di servizio all'interno del Parco Naturale del Monte Bondone, tramite l'Azienda Forestale di Trento-Sopramonte, alla quale è riconosciuto un contributo di Euro 40.000,00 (quarantamila e zero centesimi)
- la legge provinciale n. 11/2007 prevede al suo interno delle modalità assolutamente nuove per il Trentino per la gestione del territorio, ed in particolare quello considerato di maggior valore naturalistico. L'onere organizzativo e gestionale viene ora demandato alle comunità locali e non più agli organi amministrativi di livello nazionale, regionale o provinciale
- all'Art. 47 della L.P. n° 11/2007 è prevista l'istituzione delle Reti delle Riserve attivabile attraverso lo strumento dell'accordo di programma richiesto volontariamente dai comuni (Art. n. 35) sul cui territorio di competenza ricadono queste aree soggette a tutela particolare. L'accordo viene stipulato tra la PAT e i comuni.

- -all'Art. 48 della L.P. n° 11/2007 è prevista l'istituzione di Parchi naturali locali e il comma 2 dello stesso art. 48 della LP 11 del 23 maggio 2007 riconosce quali parchi naturali locali alcuni territori, fra i quali quelli del Monte Bondone, in relazione alle attività già avviate da parte dei Comuni, riconoscendo così il percorso fin qui fatto per la costituzione del Parco del Monte Bondone.

- -tra il comune di Trento e la Provincia Autonoma di Trento è in essere anche un accordo di programma: ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DELLA "RETE DELLE RISERVE" (sensu L.P. 23 maggio 2007 n. 11) DEL MONTE BONDONE – SOPRASASSO DEL COMUNE DI TRENTO, che definisce:

-nell'ambito dell'attuazione del suddetto accordo di programma che comporta la messa a sistema in un'unica gestione unitaria e coordinata delle aree protette del territorio del Monte Bondone e del Soprasasso appartenente amministrativamente al Comune di Trento, verranno salvaguardate le tradizioni e le attività locali che fanno riferimento all'uso civico, alla pesca, alla selvicoltura, al taglio del fieno, alla raccolta del legnatico, alla caccia, al pascolo, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco, all'allevamento zootecnico, all'agricoltura di montagna e all'apicoltura, nonché le attività turistico-sportive.

-che sarà compito dell'Azienda speciale consorziale "Azienda forestale Trento-Sopramonte" predisporre un Piano di Gestione unitario per la Rete delle Riserve oggetto del presente Accordo di Programma, in attesa di tale Piano di gestione unitario il documento di riferimento per la gestione della Rete delle Riserve è rappresentato dal "Progetto di attuazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone – Soprasasso del Comune di Trento".

-che la realizzazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone – Soprasasso del Comune di Trento si configura quale primo passo per il futuro riconoscimento in qualità di Parco naturale locale (sensu art. 48 della L.P. 23 maggio 2007 n. 11) del territorio in parola.

-l'accordo di programma prevede al punto 2 dell'art. 3 Modalità di attuazione della gestione della Rete delle Riserve: *"2. Sarà compito dell'Azienda speciale consorziale "Azienda forestale Trento-Sopramonte" predisporre un Piano di Gestione unitario per la Rete delle Riserve oggetto del presente Accordo di Programma, in attesa di tale Piano di gestione unitario il documento di riferimento per la gestione della Rete delle Riserve oggetto del presente accordo di programma è rappresentato dal "Progetto di attuazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone – Soprasasso del Comune di Trento" che costituisce parte integrante del presente documento"*.

(N. B.:tutta la parte relativa alla premessa ha utilizzato brevi stralci di documenti pubblicati sul sito del Comune e reperibili in forma integrale passando per: Piani e progetti > documenti > Progetto Parco Naturale del Monte Bondone)

Preso atto che:

L'Amministrazione comunale, come previsto dal "Progetto di attuazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone – Soprasasso del Comune di Trento" il quale costituisce parte integrante dell'accordo di programma stipulato tra Provincia di Trento e Comune di Trento, dovrebbe incaricare, se non già fatto, l'Azienda speciale consorziale "Azienda forestale Trento-Sopramonte"

di predisporre il Piano di Gestione unitario per la Rete delle Riserve;

-Visto che:

la mancanza di una completa “struttura” operativa per la gestione della Rete delle Riserve, che potrebbe occuparsi anche di preservare il territorio rientrante nel previsto perimetro del Parco Naturale del Monte Bondone, consente di proporre (realizzare?) ipotesi di nuove attività (vedasi ad es. downhill e Bikers) che, se incompatibili, potrebbero ulteriormente compromettere la già precaria naturalità del costruendo Parco Naturale.

-Considerato che:

passando attraverso il “Progetto di attuazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone – Soprasasso del Comune di Trento” e attraverso il Piano di Gestione unitario per la Rete delle Riserve si mettono delle solide basi per giungere alla realizzazione del previsto Parco Naturale del Bondone.

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

1) attuare quanto previsto al punto 2 dell'art. 3: Modalità di attuazione della gestione della Rete delle Riserve dell'accordo di programma finalizzato all'attivazione della “RETE DELLE RISERVE” (sensu L.P. 23 maggio 2007 n. 11) DEL MONTE BONDONE – SOPRASASSO del Comune di Trento;

2) dare seguito alla manifestata volontà delle Amministrazioni comunali del Patto territoriale (Trento, Garniga Terme, Cimone, Lasino, Calavino e Cavedine) di tutelare e valorizzare le risorse naturali e ambientali del Monte Bondone e di dare quindi vita a quello che dovrebbe divenire il punto di riferimento per lo sviluppo turistico eco-compatibile dell'area lavorando sulla base dell'accordo di programma già siglato e dello studio di fattibilità già elaborato, per la definizione della perimetrazione del Parco e per la predisposizione del Piano di gestione, che dovrà essere approvato dalla Giunta provinciale con le modalità e le procedure definite dal Regolamento della L.P.11/2007.

3) affidare agli “organi di gestione” della Rete delle Riserve (Azienda speciale consorziale “Azienda forestale Trento-Sopramonte” e Comitato tecnico scientifico) il coordinamento tecnico per la predisposizione delle linee strategiche e di indirizzo per la realizzazione del Parco Naturale del Monte Bondone;

4) affidare agli stessi “organi di gestione” della Rete delle Riserve, in via transitoria, il compito di verificare la compatibilità e la sostenibilità ambientale delle iniziative che sono e che saranno proposte all'interno del perimetro dell'ipotizzata area del costruendo Parco Naturale del Monte Bondone;

Dario Maestranzi,

Lucia Coppola